

Raccomandazioni per la vaccinazione di base contro la varicella negli adolescenti.

Perché vaccinare contro la varicella?

La varicella è una malattia virale altamente contagiosa trasmessa da persona a persona. Di solito la varicella si contrae durante l'infanzia. Si manifesta con febbre ed un'eruzione cutanea pruriginosa. Questa di solito comincia su viso e collo sotto forma di macchie arrossate che si trasformano in piccole brufoli, poi in vesciche, per formare infine delle croste. Nell'infanzia la varicella è una malattia molto fastidiosa, ma in generale benigna. Il rischio di complicazioni aumenta invece nettamente quando ci si ammala in età adulta. Ogni anno in Svizzera si osservano circa 3 000 casi di varicella nelle persone con più di 16 anni; 60 -70 di queste necessitano di un ricovero a causa di complicazioni come infezioni batteriche della pelle, polmoniti, meningiti ed encefaliti (infiammazione del cervello) spesso gravi se non addirittura mortali. Considerando 100 000 ammalati, 2 bambini moriranno a causa delle complicazioni di una varicella, mentre il numero dei decessi tra gli ammalati con più di 16 anni salirà a 30. La persistenza del virus nell'organismo può causare, anche a distanza di diversi anni, l'apparizione del fuoco di Sant'Antonio o Herpes zoster. Infine, la varicella è molto pericolosa per le donne incinte (gravi polmoniti, malformazioni fetali), i neonati e le persone indebolite nel loro sistema immunitario. La protezione contro la varicella, grazie alla vaccinazione, è quindi indispensabile per chi non ha contratto la malattia durante l'infanzia.

Quale è l'età ideale per vaccinarsi contro la varicella?

La varicella nel bambino è generalmente una malattia benigna. La vaccinazione contro la varicella è quindi raccomandata agli adolescenti tra 11 e 15 anni che non hanno ancora fatto la malattia. Nel dubbio è comunque consigliato vaccinarsi: se gli anticorpi sono già presenti in seguito ad una precedente infezione, essi neutralizzeranno subito il vaccino che non provocherà nessun effetto collaterale. La vaccinazione è anche raccomandata a tutti gli adulti con meno di 40 anni che non hanno ancora contratto la varicella, in particolare alle donne che desiderano avere dei figli (una gravidanza deve essere assolutamente evitata durante il mese che segue ogni dose del vaccino). Se una persona è convinta di aver fatto una varicella nel passato, questa informazione può essere considerata come affidabile. In caso di dubbio, un prelievo di sangue permette di misurare gli anticorpi contro la varicella e di decidere se la persona deve sottoporsi o meno alla vaccinazione.

La vaccinazione è inoltre raccomandata a tutte le persone (bambini o adulti) in contatto con una donna incinta che non ha mai avuto la varicella o con degli ammalati considerati a rischio elevato di complicazioni in caso d'infezione (persone che soffrono di eczema grave, di leucemia o di tumore, persone che sono in attesa di un trapianto d'organo o che sono curate con dei medicinali che indeboliscono il sistema immunitario, bambini nati prima di 33 settimane o con un peso alla nascita <1500 g). La vaccinazione, infine, può essere utile già nell'infanzia per i bambini che soffrono di eczema grave o di alcune malattie croniche gravi. Se pensate che il vostro bambino dovrebbe essere protetto contro la varicella, parlatene con il vostro medico.

Non essere vaccinati contro la varicella all'adolescenza presenta dei rischi per la salute.

Il virus della varicella è talmente contagioso che quasi tutti prima o poi si ammalano. Se si contrae la varicella durante l'infanzia, la malattia è generalmente benigna e la protezione dura tutta la vita. Se l'infezione avviene invece durante l'adolescenza o in età adulta, un ricovero è spesso necessario e il rischio di complicazioni è elevato. Avere una varicella rappresenta anche un rischio per i familiari (a meno che non l'abbiano già contratta in precedenza), in particolare per le donne incinte e i lattanti che rischiano di essere infettati.

Il vaccino contro la varicella.

Il vaccino contiene dei virus della varicella, prodotti in laboratorio a partire da colture di cellule, attenuati al punto da non essere più in grado di provocare la malattia. Essi sono capaci di imitare l'infezione naturale, inducendo delle difese immunitarie efficaci e durature. I vaccini contro la varicella contengono delle tracce di antibiotico (neomicina) e di cellule utilizzate per la loro produzione, nonché alcune sostanze stabilizzatrici. Non contengono mercurio.

La vaccinazione protegge all'80% da qualsiasi forma di varicella e al 90% da una varicella grave o complicata. La maggior parte delle persone vaccinate quindi non svilupperà la varicella. Una minoranza di persone presenterà una varicella leggera: avrà meno febbre, meno lesioni della pelle, e guarirà più velocemente rispetto alle persone non vaccinate.

La vaccinazione richiede 2 dosi di vaccino a distanza di almeno 4 settimane. Il vaccino contro la varicella può essere somministrato contemporaneamente ad altre vaccinazioni. Sono disponibili vaccini monovalenti anche come dei vaccini combinati quadrivalenti contro ROR+varicella.

Controindicazioni alla vaccinazione contro la varicella.

La vaccinazione contro la varicella non è necessaria per i bambini al di sotto degli 11 anni in buona salute. Per le adolescenti e le donne giovani la vaccinazione è controindicata durante la gravidanza (una contraccezione è necessaria durante il mese che segue ogni dose di vaccino). In caso di malattia benigna in corso, è sufficiente ritardare la vaccinazione di 1-2 settimane. La vaccinazione deve essere evitata nelle persone affette da disturbi del sistema immunitario o in cura con dei medicinali immunosoppressori (cortisone in particolare). La seconda dose del vaccino è controindicata per le persone che hanno presentato una grave reazione allergica alla prima dose o alla neomicina (circa 1 ogni milione di dosi). In caso di dubbio, discutetene con il vostro medico.

Effetti collaterali del vaccino contro la varicella.

La vaccinazione contro la varicella è in genere ben tollerata. Un arrossamento e un fastidio possono apparire sul punto dell'iniezione (1 persona su 3-5), ma questi disturbi scompaiono rapidamente. Febbre (1 persona su 10-20) o qualche lesione della pelle (1 persona su 20-25) possono sorgere tra il 7° e il 21° giorno dopo la vaccinazione. Altri effetti collaterali (polmonite ad esempio) sono molto rari. Alcuni problemi sono stati descritti dopo

questa vaccinazione, ma sono talmente rari (da <1 su 100 000 fino a 1 su 1 000 000) che è molto difficile stabilire se il vaccino ne sia veramente la causa. Se un problema particolare vi preoccupa, parlatene col vostro medico.

Costo della vaccinazione contro la varicella.

La vaccinazione degli adolescenti e dei giovani adulti contro la varicella è considerata come molto importante dalle autorità sanitarie; il suo finanziamento è quindi a carico dell'assicurazione malattia di base (previa deduzione della franchigia e dell'aliquota percentuale).

Il vostro medico vi raccomanda la vaccinazione contro la varicella.

Il vostro medico raccomanda a tutti gli adolescenti e agli adulti che non hanno mai contratto la varicella durante l'infanzia di proteggersi tramite la vaccinazione. Non esitate a parlarne con il medico: risponderà ben volentieri alle vostre domande.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: Agosto 2020

Timbro del medico

Copie supplementari possono essere ordinate a:
UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. di comando: **311.277.i**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Raccomandazioni di vaccinazione e misure di lotta
Ufficio federale della sanità pubblica.
Tel. Segretariato: +41 (0)58 463 87 06, Fax Segretariato: +41 (0)58 463 87 95
E-Mail: cfv@bag.admin.ch, Internet: www.cfv.ch